

Comunicato stampa

Ministro Università e Ricerca: nel 2020 c'è stato un aggravamento delle condizioni dei pazienti fragili, dobbiamo fare in modo che ci sia un'inversione rapida di questo trend

Messa: scienza aperta valido aiuto anche per malattie rare

“Potenziare la competenza nell’ottica della ricerca responsabile”

Roma, 4 marzo 2021 – *“L’anno appena passato è stato difficilissimo per tutti, ma lo è stato in particolare per tutti i pazienti con fragilità, sia di carattere sanitario che psicologico. In questo senso i pazienti affetti da malattie rare hanno sofferto ulteriormente, in quanto è indubbio che molte delle nostre energie in ambito medico siano state concentrate sulla risoluzione del problema pandemico e de-concentrate sulla risoluzione della normale attività che svolgiamo tutti i giorni come medici”*. È quanto sottolinea **Maria Cristina Messa**, ministro dell’Università e della Ricerca, intervenendo alla Conferenza conclusiva della XVI Giornata delle Malattie Rare, organizzata dalla Federazione Italiana delle Associazioni di Malati Rari, UNIAMO – FIMR Onlus.

“C’è un aggravamento delle condizioni e dobbiamo fare in modo che ci sia un’inversione rapida di questo trend, per riportare al centro la ricerca, lo studio, la cura di queste patologie. Come ministro delle Ricerche, e in qualità di medico, credo che abbiamo anche l’occasione per fare massa critica fra la ricerca svolta nei nostri laboratori, in ambito biologico, in ambito informatico e nelle varie discipline con la ricerca medica propriamente detta, dando la mia totale disponibilità al Ministero della Salute per questa collaborazione”, aggiunge.

“È una ricerca che ha permesso di portare anche in Italia terapie estremamente innovative. Siamo stati i primi in Europa a trattare pazienti con terapie biologiche particolari, che sono state poi diffuse in tutto il mondo. Quindi esiste la competenza, esiste anche l’applicazione di questa competenza, dobbiamo potenziarla ulteriormente – rimarca il ministro Messa -. E dobbiamo potenziarla nell’ottica della ricerca responsabile, quella che mette alla base del proprio fondamento principi etici e scienza aperta. La scienza aperta sarà nei programmi della Commissione europea, e dovremo anche in Italia rafforzare questo sistema, ma è un particolare aiuto anche nel campo delle malattie rare, dove la diffusione della conoscenza deve essere il più rapida possibile”.

Alleanza Nazionale di





UFFICIO STAMPA UNIAMO Federazione Malattie Rare

Flaminia Serra cell. 379 1640188 - comunicazione@uniamo.org - www.uniamo.org

La Giornata delle Malattie Rare è realizzata con il contributo non condizionato di: Alexion Pharmaceuticals, Biogen Italia, Chiesi Global Rare Diseases, Roche Italia, Takeda Italia, Bluebirdbio, Alnylam Pharmaceuticals, Celgene Bristol Myers Squibb Company, CSL Behring, Insmed, Kyowa Kirin, Novartis, Vertex, Pfizer Italia, Traverso Therapeutics, Mapcom Consulting

Alleanza Nazionale di

